

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 7 Aprile 2024 - Anno 18 - N. 14

La parola del parroco

DIO IN AGGUATO

Tommaso dubita in Gesù risorto e nemmeno lo va a cercare (Gv 20,19,31). A difesa di Tommaso c'è da dire che non è un peccato avere dei dubbi sulla fede, perché la fede è un percorso. Nessuno nasce con una fede già confezionata, ma arriva alla fede risolvendo dubbi e incertezze. Il peccato è rimanere nel dubbio, non fare nulla per risolverlo. Comunque Gesù non si rassegna alla sua incredulità. Lo aspetta al varco. Al momento giusto gli va incontro, parla con lui, si fa vedere e toccare. Dopo questo incontro, Tommaso non sarà più quello di prima.

Quanti Tommaso ci sono al mondo e li incontriamo sul lavoro, a scuola, tra gli amici, anche in famiglia. Quando non è per pigrizia o per vergogna o per pregiudizio, tanti non credono per altri motivi: o perché a scuola qualcuno ha insegnato che l'unica realtà che esiste è quella che si tocca e di vede, o perché scandalizzati dal comportamento di alcuni uomini di Chiesa, oppure più radicalmente perché scandalizzati da tanto male che c'è nel mondo, soprattutto dal dolore innocente, per concludere che Dio non c'è.

Gesù sa tutto questo, e che fa? Ci condanna? No. Ci rifiuta? No. Si rassegna? Neppure. Ci cerca, come ha cercato di parlare con la Maddalena al sepolcro, con i discepoli sulla via di Emmaus, con gli apostoli nel cenacolo, con Tommaso l'apostolo assente, con Paolo il persecutore sulla via di Damasco. Lo scopo? Vincere la nostra incredulità, perché Gesù sa che vivere credendo o non credendo in lui, non è la stessa cosa.

Chi crede in lui crocifisso e risorto ha la prova che, a dispetto delle apparenze, l'amore è una scelta vincente rispetto a una vita egoista.

Chi crede in lui cambia lo sguardo: gli altri non sono "lupi", ma fratelli e sorelle e come tali li tratta.

Chi crede in lui passa dall'arroganza di presumere di bastare a se stesso all'umiltà di riconoscere che la sua

vita dipende da un Altro.

Chi crede in lui riesce a smascherare gli idoli del potere, dell'avere, del godere passando da una vita di menzogna alla verità dei valori che contano.

Chi crede in lui abbandona la scelta disperata di provare prima di morire tutto e il contrario di tutto, perché trova serenità nella certezza di una vita oltre la morte.

Chi crede in lui cambia anche lo schieramento perché non sta più dalla parte dei crocifissori, ma dei crocifissi: i bimbi abortiti, i coniugi traditi, le donne uccise, i malati soppressi con l'eutanasia, i poveri umiliati, gli immigrati morti in mare, gli innocenti vittime della guerra.

Chi crede in lui riesce a fare delle cose controcorrente, giudicate come pazze: fidanzati che decidono di comune accordo di arrivare vergini al matrimonio, sposi che sono fedeli al sacramento del matrimonio fino alla morte, giovani che

si fanno preti e suore, cristiani che si fanno ammazzare piuttosto che rinnegare la fede, cristiani che perdonano i nemici. Questa è la bellezza della Chiesa, di gente contenta che, avendo incontrato Gesù vivo, riesce a fare delle cose umanamente impossibili.

Gesù risorto è vivo, ma "si è imboscato, alla svolta della strada che da Gerusalemme a Damasco, spia Saulo, il suo diretto persecutore. D'ora innanzi, nel destino di ciascun uomo, vi sarà questo Dio in agguato" (F. Mauriac). Allo stesso modo di Saulo e di Tommaso, c'è per ciascuno dei nostri figli o amici o colleghi che dicono di non credere, un giorno e un'ora che Dio solo sa, in cui Dio stesso esce dal suo nascondiglio e si fa loro incontro. Tutto può essere occasione: una pagina di Vangelo, una parola del Papa, un libro, una predica, un esempio, un invito, un silenzio, una sofferenza, una delusione, una sconfitta, un amico. Tutto questo e altro ancora può essere motivo per far sorgere in loro la domanda: "E se i cristiani avessero ragione?"

Don Marcello



Dal Vangelo secondo Gv 20,19-31

Il di Pasqua

¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». ²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». ²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». ³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Spiegazione del testo

La pagina di Vangelo racconta di due diverse apparizioni: la prima con i discepoli assente Tommaso, la seconda anche con Tommaso.

Quando appare Gesù?

V. 19 Il primo giorno della settimana, cioè la domenica. Anche al v. 26 si legge: *otto giorni dopo*. Quindi sempre la domenica. Ecco perché già da subito i primi cristiani che erano tutti ebrei, dal sabato sono passati a festeggiare la domenica: giorno del Signore risorto. Così la Chiesa ha fatto da sempre.

Come appare Gesù?

V. 19-20 Il Cristo che appare ai discepoli è un Cristo reale, in carne ed ossa, lo stesso che fu inchiodato sulla croce: *mostrò loro le mani e il fianco*. Però è anche un Cristo diverso da prima: *mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano, venne Gesù*.

Come reagiscono i discepoli?

V. 20 L'incontro con Gesù permette ai discepoli di compiere un viaggio dalla paura alla gioia. Hanno paura dei giudei visti come una minaccia. Ecco perché le porte sono chiuse.

Che cosa dice Gesù ai discepoli?

V. 19-21 Gesù è salito al Padre e ora offre i doni promessi: la pace e la gioia che vincono la paura. Si faccia caso che qui è la prima volta che Gesù appare ai discepoli dopo che nella passione erano fuggiti e lo avevano lasciato solo. Si sarebbero aspettati almeno un rimprovero da parte di Gesù, invece no. La prima parola, invece, è *pace a voi*.

V. 21-22 Altri due doni promessi e mantenuti sono: la missione e il dono dello Spirito Santo.

Come il Padre ha mandato me: dal Padre, dunque, prende avvio la missione di Gesù, che a sua volta costituisce l'origine e il modello della missione dei discepoli: *anche io mando voi*. L'invio dei discepoli è il prolungamento nel tempo e nello spazio della missione di Gesù. Non due missioni, quella di Gesù e quella dei discepoli, ma una sola, anche se - ovviamente - la seconda è dipendente totalmente dalla prima.

L'incarico missionario è immediatamente seguito dal dono dello Spirito. Non è pensabile la missione della Chiesa senza la presenza dello Spirito. Il suo compito è di rendere contemporanea e credibile, in ogni tempo e in ogni luogo, la parola di Gesù.

V. 22a Gesù *soffiò*. Il gesto è un simbolo conosciuto nell'Antico Testamento e esprime l'idea di una creazione rinnovata. Viene usato per la creazione di Adamo; anche nella grande visione del c. 37 di Ezechiele (la visione di una comunità di morti che diventa una comunità di viventi).

V. 23 Il Cristo risorto non soltanto dona lo Spirito in vista della missione, ma anche in vista del perdono dei peccati. Ma tra lo Spirito e il perdono ci sono di mezzo i discepoli: *A coloro a cui perdonerete i peccati ...* Il perdono discende dalla forza dello Spirito, ma si attua attraverso i discepoli. E' qui data giustificazione del sacramento della penitenza e del fatto che la misericordia di Dio si attua nella Chiesa e attraverso la Chiesa.

L'esercizio del perdono è presentato da Gesù come un "giudizio": *perdonare e non perdonare*. Ciò significa due cose.

Anzitutto che la misericordia non è senza verità. La comunità (la Chiesa) è misericordiosa con il peccatore pentito, ma nello stesso tempo denuncia il suo peccato, come ha fatto Gesù con l'adultera: *“Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più”* (Gv 8, 11).

Inoltre, che la potenza dello Spirito si arresta di fronte alla libertà del peccatore. Questi è libero di scegliere o anche di rifiutare Cristo e per questo si giudica da sé. Il giudizio non è da parte della comunità (Chiesa) che dona misericordia, ma dalla parte del peccatore che può accogliere la misericordia o rifiutarla.

Che cosa dice Gesù a Tommaso?

V. 25-26 Tommaso non è convinto della visione che gli altri discepoli hanno avuto di Gesù. Egli vuole personalmente vedere e toccare. Un dubbio il suo che è giustificabile. In Matteo e Luca si dice che anche altri discepoli erano dubbiosi.

V. 26-28 Visto Gesù, Tommaso riconosce il Risorto. Non si dice che abbia toccato né le mani né il costato trafitto. Il suo è il più altro ed esplicito riconoscimento dell'intero vangelo: *Mio Signore e mio Dio*. Non solo, ma la sua confessione dice molto di più di un riconoscimento, dice anche l'appartenenza, lo slancio, l'amore. Non dice “Signore Dio”, ma *“Mio Signore e mio Dio”*.

V. 29 Tommaso passa dubbio alla fede grazie al fatto di avere visto. Tuttavia Gesù educa Tommaso (e noi) a purificarsi dalla pretesa del vedere che è superflua: *Perché mi hai veduto, tu hai creduto*. Tommaso avrebbe potuto e dovuto credere fidandosi della testimonianza degli altri, senza pretendere un'ulteriore rassicurazione. L'assicurazione gli è stata accordata, ma in via eccezionale: la normalità della fede riposa sul fondamento dell'ascolto.

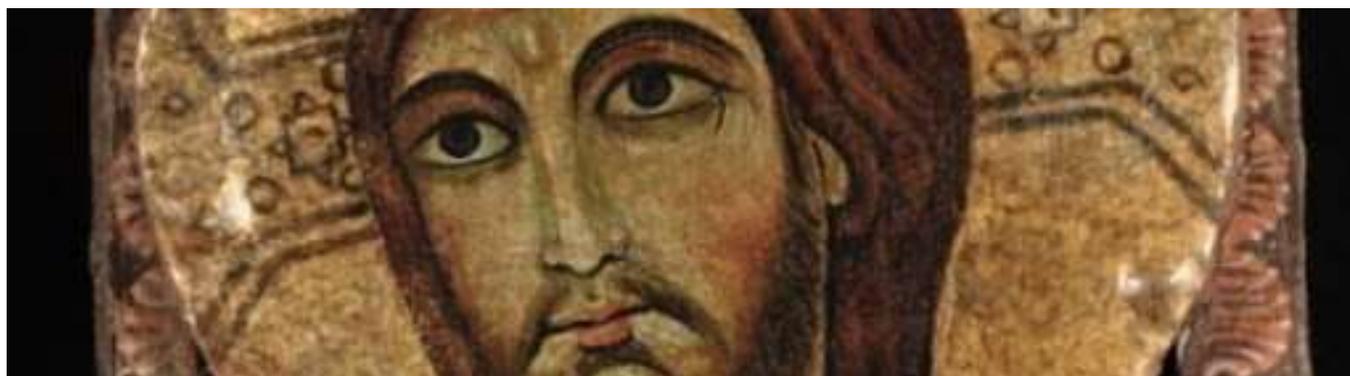
Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! Con queste parole si apre una nuova tappa nell'itinerario di fede: credere senza vedere. E' il tempo della Chiesa. Credente è ora chi, superato il dubbio e le pretese di vedere, accetta la testimonianza autorevole di chi ha creduto. Nel tempo di Gesù visione e fede erano abbinata, ma ora, nel tempo della Chiesa, la visione non deve essere più pretesa: basta la testimonianza apostolica. Il che non significa che ora al credente sia preclusa ogni personale esperienza del Risorto. Tutt'altro. Gli è offerta l'esperienza della gioia, della pace, del perdono dei peccati, della presenza dello Spirito Santo. Ma la storia di Gesù deve essere accettata per testimonianza. (B. Maggioni)

Qual è la conclusione di Giovanni?

V. 30-31 Tra gli evangelisti Giovanni è il solo che chiude la sua opera indicandoci l'intenzione per cui l'ha scritta: la nostra fede. Questo scopo richiede che si faccia una selezione delle cose che si raccontano. Non tutto è ugualmente importante per la fede. Ma è da osservare che questi versetti non affermano una connessione generica tra i segni (i miracoli) e il credere, ma tra i segni *scritti* e il credere.

Come per dire che lo scritto del Vangelo raccontato da Giovanni tiene il posto della testimonianza dei discepoli. A noi che non abbiamo visto, basta questo scritto per credere. La lettura della storia di Gesù che il Vangelo racconta, tiene il posto del vedere. Il lettore, leggendo, viene a contatto con una storia (si fa dunque contemporaneo di Gesù), di fronte alla quale alcuni credettero (i discepoli) e altri non credettero (i giudei). Il lettore (noi) è invitato anche lui a prendere posizione.

Il parroco



16' puntata**La vita di Santa Francesca Saverio Cabrini****La morte**

Nel 1911 fino alla sua morte avvenuta nel 1917, madre Cabrini rimase negli Stati Uniti. Prima motivi di salute, poi lo scoppio della prima guerra mondiale le impedirono di tornare in Italia. Senza dubbio le pesò stare così a lungo lontano dalla casa madre di Codogno e dalle suore impegnate nelle case europee, ma questo lungo soggiorno americano fu provvidenziale perché permise alla Cabrini di consolidare le fondazioni statunitensi e di farne il centro dell'attività del suo istituto missionario.

E' il 1917. Francesca è malata e vive i suoi ultimi mesi di vita a Chicago, sempre dandosi da fare come può. Riceve visite importanti, tra cui quella di un politico italiano di primo piano, Francesco Saverio Nitti, capo della missione economica italiana negli Stati Uniti e futuro primo ministro. Questi fu particolarmente ammirato del lavoro della Cabrini: avrebbe addirittura detto che la religiosa sarebbe stata un ottimo ministro degli Esteri.

Per farle prendere aria buona, le suore di Chicago la conducevano in macchina a fare lunghe passeggiate fuori città. In occasione di uno di questi giri ebbe l'idea di acquistare un fattoria che fornisse i suoi ospedali di latte, uova e polli, e che potesse ospitare temporaneamente le suore malate o convalescenti. E non solo si occupò di persona della scelta e dell'acquisto della fattoria, come del resto era sempre stata solita fare, ma intervenne anche nell'acquisto delle mucche, ricordando anche la sua origine contadina. Pochi giorni prima di Natale si impegna nei preparativi della festa e dispone che i cinquecento bambini della scuola italiana ricevano comunque, nonostante le austerità della guerra, il tradizionale dono di una confezione di confetti.

La previsione della fine imminente traspare dalla scelta delle parole fatte stampare sul biglietto di auguri natalizi tratte dal Salmo 42: "Manda la tua luce e la tua verità: esse mi guidarono e mi condussero al tuo santo monte e alle tue dimore". Alla sera del 22 dicembre, dopo un giornata di lavoro, Francesca spirò tra le braccia di Madre Antonietta Della Costa, che sarebbe succeduta come superiora.

Pellegrinaggio a Sant'Angelo Lodigiano sulle orme di Santa Francesca Saverio Cabrini

Lunedì 27 maggio 2024

Orario

Ore 8,00 partenza da piazza del mercato –
ritorno per cena

Programma

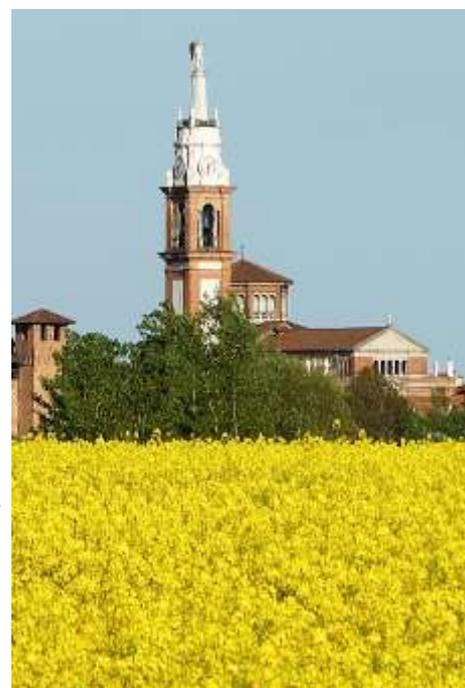
Ore 9,30 visita alla casa natale - Ore 11,30
S. Messa in basilica dove è stata battezzata
Ore 12,30 pranzo in trattoria - Ore 15,30
visita guidata al castello Bolognini

Quota

Quota individuale €. 50,00 da versare
all'atto dell'iscrizione. Comprende il
pullman, il pranzo e la visita al castello.

Le iscrizioni

Dal parroco presente in segreteria il lunedì –
mercoledì – venerdì dalle 18,00 alle 19,15 e
il sabato dalle 9,15 alle 10,30. I posti
disponibili sono 53.



Verso il nuovo Consiglio Pastorale



Le elezioni si terranno sabato 18 e domenica 19 maggio durante le Messe. L'invito a candidarsi è rivolto a tutti i battezzati dai 18 anni in su che vivono la vita della parrocchia e desiderano partecipare attivamente alla comunità, oppure che risultino stabilmente operanti in parrocchia. Oltre alla propria candidatura è possibile segnalare altre candidature direttamente al Parroco entro domenica 21 aprile.

Le elezioni si terranno sabato 18 e domenica 19 maggio durante le Messe. L'invito a candidarsi è rivolto a tutti i battezzati dai 18 anni in su che vivono la vita della parrocchia e desiderano partecipare attivamente alla comunità, oppure che risultino stabilmente operanti in parrocchia. Oltre alla propria candidatura è possibile segnalare altre candidature direttamente al Parroco entro domenica 21 aprile.

Gli anniversari di matrimonio



Domenica 5 maggio alla messa delle 11,30 festeggeremo i seguenti anniversari: 10 - 20 - 25 - 30 - 40 - 50 - 60.

La messa sarà preparata sabato 4 maggio alle 15 in chiesa, con la possibilità di confessarsi. Iscrivetevi in segreteria al numero 0331 403462, il lunedì - mercoledì - venerdì dalle 18

alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30.

Pellegrinaggio a Lourdes dal 9 all'11 settembre

E' un pellegrinaggio desiderato da tanti perché Maria è la madre amata. Ci sono ancora alcuni posti disponibili.

Le iscrizioni dal parroco in segreteria il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30.



Per le nostre campane

Abbiamo il debito di €. 57.340,00 per la manutenzione straordinaria delle campane. Con la busta mensile, **fino al 31 marzo 2024 abbiamo raccolto in totale €. 43.285,00:**

Aprile 2023 €. 1.000,00

Maggio €. 6.790,00

Giugno €. 5.130,00

Luglio €. 2.535,00

Agosto €. 3.530,00

Settembre €. 1.525,00

Ottobre €. 5.600,00

Novembre €. 2.385,00

Dicembre €. 3.605,00

Gennaio 2024 €. 3.000,00

Febbraio €. 5.665,00

Marzo €. 2.520,00

Si ricorda che è possibile contribuire in diversi modi:

- con la busta mensile la prima domenica del mese,
- oppure in chiesa con un'offerta nella cassetta presso l'altare del Crocifisso,
- oppure con un bonifico bancario **IBAN IT07J084043372000000700345**. Beneficiario: Parrocchia S. Maria Assunta. Causale: per le campane. Un sentito ringraziamento a tutti i benefattori.



La generosità dei parrocchiani da gennaio a marzo

L'offerta che si dà alla parrocchia in occasione dei sacramenti e l'offerta che si mette nel cestino della messa domenicale sono un gesto di carità per la chiesa nostra madre che ci genera e ci nutre nella fede. E una madre la si aiuta sempre. Abituiamo anche i nostri ragazzi e giovani a dare qualcosa la domenica alla messa, motivando il perchè.

Offerte per i battesimi €. 270,00

Offerte per i matrimoni €. 1.000,00

Offerte per i funerali €. 1.665,00

Offerte da S. Colomba €. 263,19

Offerte per la Caritas parrocchiale €. 1.700,00

Offerte di San Biagio €. 509,80

Offerte della Candelora €. 889,00

Offerte quaresimali per la Cambogia €. 937,00

Offerte per i sacerdoti anziani e malati €. 773,00

Offerte per i cristiani della Terra Santa €. 1.586,00

Il canto di Pasqua

Il testo

In un mare calmo e immobile,
con un cielo senza nuvole
non si riesce a navigare,
proseguire non si può.
Una brezza lieve e debole
poi diventa un vento a raffiche,
soffia forte sulle barche
e ci spinge via di qua.
Come il vento dà la forza
per viaggiare in un oceano
così Tu ci dai lo Spirito
che ci guiderà da te.



Sei come il vento che gonfia le vele, sei come il fuoco che accende l'amore, sei come l'aria che si respira libera, chiara luce che il cammino indica. (2 volte)

Nella notte impenetrabile
ogni cosa è irraggiungibile,
non puoi scegliere la strada
se non vedi avanti a te.
Una luce fioca e debole
sembra sorgere e poi crescere
come fiamma che rigenera
e che illumina la vita.
Come il fuoco scioglie il gelo
e rischiarava ogni sentiero
così Tu riscaldi il cuore
di chi Verbo annuncerà.
Sei come il vento ...



Un commento

Canteremo questo canto durante le messe del tempo pasquale che ci propone la persona dello Spirito Santo, il dono pasquale per eccellenza di Gesù.

Il vento rovescia, scompiglia, spinge, pulisce, agita, modella. Per dire che lo Spirito Santo cambia le cose, le situazioni, la vita stessa delle persone e anche della Chiesa.

Il fuoco illumina, riscalda, fonde, purifica, piega. Quante cose fa il fuoco e altrettanto lo Spirito Santo. Illumina la mente, scalda il cuore, convince a una fede forte, distribuisce un sacco di doni per il bene della comunità. Senza vento non si respira, senza fuoco si congela, senza lo Spirito non si vive.

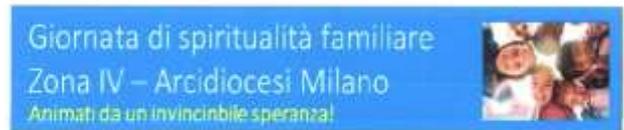
Avviso di servizio

Domenica prossima 14 aprile il PASSAPAROLA uscirà in forma ridotta.

Invito

Buongiorno a voi tutti, siete invitati/e alla Giornata di Spiritualità Familiare della Zona IV della Diocesi di Milano, che si terrà il 14 Aprile 2024 dalle 10:00 (accoglienza dalle 9:00) alle 16:30 presso la Canonica S.Giorgio a Bernate Ticino, via Vittorio Emanuele 18. Iscriviti qui appena possibile per motivi organizzativi. <https://forms.gle/WAmqWjnpGmwCsTpv7> Sarà un momento di spiritualità e di festa, aperto a tutte a tutte le famiglie, con figli e nonni, a chi si prepara per il matrimonio e a chi vive una condizione di crisi, vedovanza, separazione, divorzio o nuova unione. Concluderemo con la S.Messa insieme che inizierà alle 15.

Zona Pastorale IV, Arcidiocesi di Milano



14 Aprile 9:00 – 16:30 BERNATE TICINO, S. GIORGIO
Via Vittorio Emanuele 18

Festa aperta a tutte le coppie e famiglie

Accoglienza buffet 9 - 9:45 Spiritualità familiare 10:00 - 12:30 Preghiera, meditazioni di don Stefano Colombo e condivisione sul tema: Animati da invincibile speranza	Animazione e festa bimbi 10:00-12:30 Per bambini età 3 a 7 anni
Pranzo 12:30-14:00 Pranzo in famiglia al sacco. Porta una torta da condividere (indicando gli ingredienti)	Gioco e sport per ragazzi 10:00-15:00 Per ragazzi sopra gli 8 anni
Servizi per la famiglia 13:00-15:00 Stand di associazioni familiari	S.Messa ore 15 Presieduta da S.E. Monsignor Luca Raimondi  Iscriviti QUI

Oggi 7 aprile è la domenica della Divina Misericordia

Ore 17 adorazione in chiesa parrocchiale



Il Santo Padre Giovanni Paolo II il 30 aprile dell'anno 2000 annunciò questa festa per tutta la Chiesa. Ispirazione all'istituzione di questa festa fu un desiderio di Gesù trasmesso a suor Faustina.

In molteplici apparizioni Gesù definì che la più grande promessa legata alla festa è la grazia del "perdono totale delle colpe e delle pene", collegata al sacramento della comunione

dopo una buona confessione.

DOMENICA 7 APRILE	At 4,8-24a; Col 2,8-15; Gv 20,9-21		
II di Pasqua	S. Maria Assunta	8,30	Per la comunità parrocchiale. Battesimi Adorazione della Divina Misericordia
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	16,00	
	S. Maria Assunta	17,00	
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 08 APRILE	Is7,10-14; Eb 10,4-10; Lc 1,26b-38		
Annunciazione del Signore	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Restelli Gino e Giulia
	Chiesa Antica	20,30	Messa per deff. del mese di marzo: Meligrana Teresa, Buschini Sandra, Di Domenico Anna, Di Vito Antonio, La Maestra Antonia, Pizzata Serafina, Tartaglia Luigi
Martedì 09 APRILE	At 3,1-8; Gv 1,43-51		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Fam. Squizzato e Fam. Campagnolo
	S. Colomba	18,00	Messa per def. Marzana Sergio
Mercoledì 10 APRILE	At 4,1-12; Gv 3,1-7		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Famm. Marzi, Sormani e Croce
	S. Antonio	16,00	Messa per deff. Giovesi Mario, Angela e famiglia
Giovedì 11 APRILE	At 4,13-21; Gv 3,7b-15		
S. Stanislao	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Morelli Costantino e Restelli Maria Rita, Mellere Franco e Nardello Teresina
	S. Pietro	18,00	Messa per deff. Pigaiani Valter e Callegari Maria
	S. Colomba	21,00	Ora Santa
Venerdì 12 APRILE	At 4,23-31; Gv 3,22-30		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def, fam. Bertani Gino
Sabato 13 APRILE	At 5,12-16; 1Cor 12,12-20; Gv 3,31-36		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Narcisi Roberto, Nerina
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni.
	S. Maria Assunta	18.00	Messa Vigilare

Preghiera universale della II domenica di Pasqua

Accresci, Signore, la nostra fede.

- Perché la misericordia del Signore sia anche la misericordia della Chiesa che sta vicino a ogni uomo e a ogni donna con la stessa bontà di Dio, preghiamo.
- Per chi vive una fede dubbiosa, perché trovi risposta nella testimonianza di tanti credenti che hanno fatto una scelta consapevole e convincente della fede, preghiamo.
- Per i terremotati di Taiwan: morti, dispersi e sopravvissuti, perché solidarietà e impegno diano alla popolazione la speranza di risollevarsi, preghiamo.
- Per gli operatori umanitari vittime a Gaza e per tutti coloro che soccombono sotto le bombe, perché si fermi questo massacro che porta solo morte, per una scelta di pace cercata ad ogni costo, preghiamo.

AVVISI ORATORIO

Percorsi di Catechismo (Iniziazione Cristiana)

14 Aprile 2° elementare (1° Anno IC) ore 15:00 : In OMI INCONTRO SPECIALE GENITORI E RAGAZZI

11 Aprile 3° elementare (2° Anno IC) ore 16:45 in OMI

10 Aprile 4° elementare (3° Anno IC) ore 16:45 in OMI

9 Aprile 5° elementare (4° Anno IC) ore 16:45 in OMI

Pastorale Giovanile

...percorsi per crescere sempre più amici di Cristo nella Chiesa e nel mondo..

Gruppo Pre Ado (1° - 2° Media) & Percorso verso la Professione di Fede (3° Media) 12 Aprile ore 17:30 INCONTRO IN OSL

Percorso Adolescenti (1° 2° 3° Superiore)

Coloro che desiderano essere Animatori dell'Oratorio Estivo 2024

10 Aprile INCONTRO IN OSL

18/19enni (4° e 5° superiore) IN OMI Giovani

9 Aprile le radici cristiane dell'Europa : Incontro con Andrea Lavazza

INGRESSO LIBERO

10 Aprile

Incontro con la realtà di Pizza Aut

Speciale

13 APRILE ORE 19:45 CENA VOLONTARI CAMPEGGIO



Il Cuore Cristiano dell'Europa

Un'Immersione nella Storia dell'Europa

INTERVERRÀ
Andrea Lavazza
Caporedattore Avvenire

MARTEDÌ
9 APRILE 2024
ORE 21:00

Oratorio Maria Immacolata
P.zza Felice Gajo
Canegrate (MI)

INGRESSO LIBERO

CINEMA AUDITORIUM SAN LUIGI



SABATO 6 APRILE, ORE 21.00

DOMENICA 7 APRILE, ORE 17.00 e 21.00

“UN ALTRO FERRAGOSTO”

Commedia

SABATO 13 APRILE, ORE 21.00

DOMENICA 14 APRILE, ORE 17.00 e 21.00

“DUNE - PARTE DUE”

Fantascienza



Contatti utili

Parroco: Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

Suore: Beatriz e Gisela ☎ 331 8370766

Segreteria parrocchiale: ☎ 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30

Inquadra il QR CODE e visualizza il passaparola dal tuo cellulare

